

le proprie possibilità, perché l'Istituto che è una azienda industriale a differenza dello Stato non ha per le sue eventuali concessioni possibilità di crearsi la copertura. L'Amministrazione non si illude che lo Stato possa venire incontro, esplicita la sua attività alla garanzia alle polizze ma non ammetterà mai che questa garanzia possa essere usata per dare dei soccorsi all'Istituto, allo scopo di fronteggiare oneri che gli derivano a seguito degli adeguamenti economici al personale. Sostiene che l'atteggiamento del Consiglio deve essere di critica costruttiva, esso deve proporre la soluzione negoziando con i propri dipendenti e riconosce che questo il Presidente già sta facendo e lo esorta a continuare nelle trattative le quali, a suo avviso, devono tendere a ridurre gli oneri dell'Amministrazione al minimo. Pensa che un modo per ridurre gli oneri possa essere quello di fare una rivista accurata del personale tenendo per base il rendimento e la capacità professionale dei singoli ritiene che la deflazione in questo campo potrà essere utile anche al personale ed è sicuro che in tale opera di risanamento l'Amministrazione troverà il pieno appoggio dei lavoratori.